

## Principali iniziative

### Miglioramento e sviluppo di coltivazioni ortofrutticole

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 583.052
Tipologia	dono

Obiettivo del progetto è quello di sostenere le tecniche di coltivazione e quelle imprenditoriali attraverso corsi di formazione. Specificamente, ci si propone di migliorare la produttività delle colture attraverso la selezione delle sementi e dei terreni; di incrementare lo sviluppo delle risorse umane e il trasferimento tecnico e tecnologico; e di identificare un modello di sviluppo che renda la produzione autosufficiente.

### Case della Seta. Centri polivalenti di formazione, informazione e parto sicuro in zone remote del Laos

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	multilaterale (IMG)
Importo complessivo	euro 2.000.000
Tipologia	dono

Le "Case della Seta" rientrano nella strategia del Ministero della Sanità del Laos quali strumenti strategici nella tutela della salute materno-infantile. L'obiettivo specifico del progetto è la riduzione della mortalità materna e infantile, offrendo l'accesso a cure mediche adeguate durante le fasi più critiche del processo riproduttivo.

## Nepal

Il 68,5% della popolazione nepalese vive con meno di 2 dollari al giorno. L'indice di sviluppo umano dell'UNDP pone il Nepal al 138° posto su un totale di 177 paesi. Il tasso di mortalità infantile è stimato al 59 per mille; oltre la metà della popolazione è analfabeta e il 65% non ha accesso a strutture igienico-sanitarie adeguate. La condizione femminile è particolarmente svantaggiata: il Nepal è infatti uno dei pochissimi paesi al mondo in cui le donne hanno un'aspettativa di vita più bassa di quella degli uomini. La malnutrizione è estremamente diffusa e il rischio di epidemie è aggravato da una condizione sanitaria difficile. Si riscontrano inoltre serie forme di degrado ambientale, deforestazione e scarsità di acque potabili, specie nelle aree urbane. La situazione politica – a seguito dell'accordo di pace del novembre 2006 tra il Governo e la guerriglia maoista e l'ingresso in Parlamento dei rappresentanti del Partito Comunista Nepalese (Maoista) – ha subito notevoli miglioramenti negli ultimi mesi. Tuttavia il processo di riconciliazione dopo la guerra civile che ha travagliato il Paese per un decennio è ancora in corso, e continuano a verificarsi situazioni di tensione. Nell'ultimo decennio sono stati fatti sforzi significativi per promuovere lo sviluppo umano: le spese pubbliche nei settori sociali sono notevolmente cresciute; l'accesso ai servizi educativi e sanitari è stato incrementato; l'aspettativa di vita è aumentata. Il Paese ha ratificato le principali Convenzioni internazionali in difesa dei diritti umani, tra cui il programma regionale IPEC dell'ILO per l'eliminazione del lavoro minorile.

## contesto socio-economico

### La cooperazione internazionale

L'ultimo *Country Cooperation Framework (2002-2006)* dell'UNDP con il Nepal è in accordo con l'ultimo Piano quinquennale ed è stato identificato in collaborazione con i vari *partners* internazionali, locali, e con la società civile. La Delegazione della Commissione Europea ha aperto di recente una rappresentanza nel Paese, visto l'incremento delle attività di sua competenza.

### La Cooperazione italiana

Il Nepal non è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana. Ciononostante il contributo italiano viene garantito sia attraverso il finanziamento a progetti promossi da Ong italiane, sia attraverso il canale multilaterale.

A seguito della chiusura dell'Ambasciata d'Italia in Nepal, dall'agosto del 1997 le attività di cooperazione ricadono tra le competenze dell'Unità Tecnica Locale dell'Ambasciata di *New Delhi*. Dopo la formazione del nuovo Governo nepalese il Governo italiano ha riavviato i rapporti e da parte del Governo nepalese è stato richiesto un accordo di cooperazione.

### Principali iniziative

#### Promozione della produzione e del consumo di olive

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	multilaterale (Università di Viterbo/FAO)
Importo complessivo	dollari 1.000.000 circa
Tipologia	dono

Il progetto ha come obiettivo principale quello di favorire la crescita del settore agricolo e si propone di associare le attività di creazione di piantagioni di ulivi, promozione e consumo di olive, a programmi di *training* realizzati da esperti internazionali.

## Pakistan

Anche nel 2006 il Governo pakistano ha perseguito una politica di riforme in campo politico, sociale ed economico, volta al rafforzamento della democrazia; alla promozione della *good governance*; allo sviluppo economico; a una redistribuzione più equa del reddito. In campo sociale sono state intraprese coraggiose iniziative favore dei diritti delle donne. Pur in presenza di drammatici squilibri sociali e di gravi carenze delle infrastrutture amministrative e giuridiche, si è comunque registrato negli ultimi anni un sensibile miglioramento del quadro macroeconomico e un *trend* di crescita positivo – favorito dal sostegno delle Istituzioni Finanziarie Internazionali e del Club di Parigi – nonché dall'aiuto finanziario bilaterale dei principali donatori. Per il 2006 la *performance* economica ha subito un leggero rallentamento e si è attestata intorno al 6,6%. Pur in declino rispetto al picco del 2005 (8,6%) resta comunque un dato considerevole, specie se si tiene conto dell'impennata subita dai prezzi del petrolio e delle conseguenze del terremoto dell'8 ottobre 2005. Il Governo ha posto in essere il *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) che sintetizza le linee di intervento in ambito sociale per i prossimi anni. Basandosi su quattro "pilastri" – crescita e stabilità macroeconomica, buon governo e decentralizzazione, investimenti sul capitale umano, misure in favore dei più poveri – stabilisce come priorità assolute i settori dell'istruzione e della sanità. Gli obiettivi dello sviluppo e della riduzione della povertà continuano a rappresentare una sfida importante per il Paese, la cui reale situazione è sintetizzata dagli indicatori che pongono il Pakistan al 134° posto (su 177) nella graduatoria dell'UNDP sullo sviluppo umano per il 2006.

### contesto socio-economico

#### La cooperazione internazionale

Di fronte a questo quadro la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale hanno sottolineato la necessità di misure volte a rafforzare la bilancia dei pagamenti per ridurre la vulnerabilità esterna e contenere il deficit commerciale; di finanziamenti esterni coerenti con la sostenibilità del debito estero; di un aumento dello *stock* di riserve monetarie.

#### La Cooperazione italiana

L'Italia ha assicurato un rilevante contributo all'alleggerimento della pressione debitoria da cui è gravato il Pakistan. Dopo il riscadenamento del debito bilaterale concordato nel 2003 – nella cornice del Club di Parigi – nel 2005 si è proseguito ad avviare le procedure di cancellazione di metà del debito concessionale bilaterale (circa 85 milioni di dollari) ai sensi della Legge n. 209/2000 sulla riduzione del debito estero dei paesi maggiormente indebitati. L'operazione è stata realizzata con decreto di cancellazione del 19 aprile 2006, per un

ammontare di euro 59.260.057 e dollari 26.754.671.

In considerazione dell'emergenza umanitaria provocata dal sisma dell'ottobre 2005 e della necessità di sostenere lo sforzo della ricostruzione, il MAE ha proposto alle autorità pakistane un nuovo testo di Accordo di conversione per la restante parte del debito concessionale. L'Accordo è stato firmato il 4 novembre 2006. Accanto a tale iniziativa, sempre nel corso del 2006, la DGCS ha avviato un programma di emergenza nelle aree colpite dal terremoto per un importo di 1.650.000 euro. Tale programma – con il coinvolgimento di tre Ong italiane – prevede interventi volti alla ricostruzione di scuole, al sostegno economico della famiglie e alla lotta alla malnutrizione infantile. L'impegno finanziario complessivo del Governo italiano a seguito dei danni causati dal terremoto dell'ottobre 2005 è pari a 8,3 milioni di euro. In risposta agli appelli lanciati sia dal Governo pakistano che dalle Nazioni Unite a seguito del terremoto, sono state avviate azioni umanitarie per un valore complessivo pari a circa 4,3 milioni di euro.

Tra i più interessanti progetti di cooperazione si

segnala il "Programma di sostegno alle piccole e medie imprese pakistane". Altra importante iniziativa è la finalizzazione del "Progetto sulla produzione e commercializzazione dell'olio d'oliva", finanziato da parte italiana per un ammontare di 800.000,30 euro e affidato allo IAO. Nell'ambito delle diverse iniziative sostenute

dall'Italia nella regione del Karakorum-Himalaya è stato approvato il 27 marzo 2006 un ulteriore programma – finanziato con un contributo di circa 650.000 euro e affidato all'IUCN – relativo alla pianificazione integrata e allo sviluppo delle risorse ambientali e culturali del centro di Shigar.

## Repubblica Democratica Popolare di Corea

**Nella Repubblica Democratica Popolare di Corea (DPRK) operano alcuni tra i maggiori donatori, nonostante le difficili relazioni internazionali legate anche al rispetto degli accordi in materia di non proliferazione nucleare. Si segnala, in particolare, la presenza nel Paese di tre agenzie ONU: UNICEF, UNDP e WFP.**

**L'Unione Europea opera in Corea con due programmi piuttosto significativi, sia in termini economici (circa mezzo miliardo di euro in assistenza umanitaria a partire dal 1995), che in termini di impatto sullo sviluppo del Paese. In DPRK sono infatti attivi il programma dell'*European Commission Humanitarian Office* (ECHO), che si occupa principalmente di fornitura di medicinali alle popolazioni più povere; e il *Food Aid and Food Security Programme* (FAFSP), orientato alla fornitura di macchinari agricoli per lo sviluppo del settore, in linea con le direttive del Governo nazionale.**

### contesto socio-economico

#### La Cooperazione italiana

L'Italia opera nella DPRK da dieci anni ed è stata presente sul territorio con una sede distaccata dell'Unità Tecnica Locale di Pechino. Sono stati forniti aiuti alla Corea del Nord attraverso finanziamenti multilaterali ad agenzie dell'ONU, doni, e il cofinanziamento di iniziative promosse da Ong italiane.

A partire da giugno 2006, l'intervento dell'UTL di Pechino in Nord Corea è terminato, dopo che la competenza sul Paese è passata dall'Ambasciata d'Italia a Pechino all'Ambasciata d'Italia a Seul.

## Repubblica di Mongolia

**Nonostante i progressi degli ultimi anni in Mongolia la povertà rimane un problema rilevante, determinato principalmente dalla mancanza di impiego e aggravato dall'inefficienza del sistema educativo e sanitario.**

### contesto socio-economico

#### La cooperazione internazionale

La Repubblica di Mongolia è uno dei PVS con livelli di assistenza esterna allo sviluppo più alti. La Germania è il principale donatore con un impegno finanziario pari a circa 24 milioni di euro, ma sono presenti nel Paese anche Svezia, Olanda, Lussemburgo e Francia. I settori maggiormente interessati sono l'ambiente, l'educazione primaria, l'assistenza alimentare, il buon governo e i diritti umani. Nel periodo coperto dal *Country Strategy Paper 2002-2006*, l'impegno finanziario dell'Unione Europea nella Repubblica di Mongolia è stato pari a 50 milioni di euro. Gli interventi si concentrano soprattutto negli ambiti della sicurezza alimentare; dello sviluppo del settore privato nelle zone rurali; del supporto all'agricoltura; del sostegno alle riforme pubbliche.

#### La Cooperazione italiana

Recentemente la Cooperazione italiana si è impegnata nel campo del miglioramento della condizione femminile e delle condizioni sanitarie materno-infantili. Il progetto "Riabilitazione del Centro materno-infantile di Ulan-Bataar" ha infatti l'obiettivo di sostenere la Mongolia nel miglioramento dello stato di salute della popolazione locale – in particolare quello della donna e del bambino – supportando le capacità di risposta dell'ospedale beneficiario, centro di riferimento nazionale nella ricerca neonatale.

#### Principali iniziative

##### Riabilitazione del Centro materno-infantile di Ulan-Bataar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.556.000
Tipologia	dono

Nell'ambito del progetto saranno fornite moderne attrezzature e strumentazioni ospedaliere; mezzi di trasporto; attrezzature informatiche. Saranno inoltre realizzate opere civili a parziale ristrutturazione di alcuni reparti, nonché corsi di formazione per il personale medico e paramedico. Infine sarà elaborato un piano per una futura e completa riorganizzazione dell'ospedale.

## Repubblica Popolare Cinese

**Negli ultimi trent'anni la rapida e costante crescita economica della Cina ha avuto un impatto considerevole sulla lotta alla povertà e sulla qualità di vita della popolazione. Alcuni dei *Millennium Development Goals* – quali lo sradicamento della povertà estrema e l'educazione primaria – sono stati infatti raggiunti prima del previsto e ci sono stati notevoli risultati in termini di indicatori di sviluppo umano, come l'aspettativa di vita e la mortalità infantile. Lo sviluppo economico ha permesso alla Cina di diventare un importante Paese donatore, specie nei confronti dei paesi africani. Tuttavia, nonostante i ragguardevoli progressi, più di 135 milioni di persone vivono con meno di 1 dollaro al giorno, e il reddito *pro capite* annuo ammonta a circa 1.750 dollari. Secondo i criteri adottati dal *Development Assistance Committee* dell'OCSE il Paese è ancora classificabile come PVS; essendo il suo reddito annuo *pro capite* inferiore ai 2.975 dollari, si colloca nella categoria *Lower Middle-Income Countries*. Il rapido sviluppo economico ha determinato squilibri profondi, creando nuove categorie di poveri; accentuando le disparità tra le zone costiere e quelle interne; tra zone urbane e rurali; aggravando le disuguaglianze di genere. La rapidità del processo di sviluppo – unita all'assenza di politiche attente alla sostenibilità – ha pesato sulle risorse d'acqua e d'energia e ha impedito di contenere il degrado ambientale, con conseguente aumento di inquinamento e desertificazione, e perdita della biodiversità.**

### contesto socio-economico

#### La cooperazione internazionale

In Cina operano ancora i principali donatori internazionali, sia quelli multilaterali (agenzie delle Nazioni Unite, Banca Mondiale, Banca Asiatica di Sviluppo, Unione Europea ecc.); sia quelli bilaterali (Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada ecc.). Il coordinamento avviene nel corso di riunioni periodiche e, in ambito comunitario, tramite incontri trimestrali. In tali occasioni è emersa tra i donatori la tendenza a concentrare le attività di cooperazione su tematiche quali sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze sociali. Il contributo complessivo dei fondi di Aiuto pubblico allo sviluppo al Pil del Paese rappresenta solo lo 0,1%, il che comporta un limitato potere negoziale da parte dei donatori. Nonostante ciò le autorità locali richiedono ai donatori di continuare a realizzare interventi in grado di ridurre gli effetti negativi causati dal rapido sviluppo economico.

#### La Cooperazione italiana

Le attività italiane tendono oggi a escludere le zone costiere – maggiormente sviluppate – concentrando le iniziative nelle aree occidentali del Paese e optando per interventi a livello periferico in favore della popolazione rurale e delle categorie più vul-

nerabili. Negli ultimi anni la Cooperazione italiana ha cercato di focalizzarsi in particolare sulla qualità degli interventi, separando progressivamente i crediti d'aiuto dai crediti commerciali all'esportazione; promuovendo il principio dell'*ownership*; formulando iniziative con obiettivi sempre più coerenti con le finalità effettive della cooperazione allo sviluppo. Il credito d'aiuto rappresenta lo strumento prevalente, costituendo più dell'80% dei finanziamenti, e gli interventi sono concentrati nei settori della sanità, della tutela del patrimonio culturale, dell'educazione/formazione e dell'ambiente. Le attività principali – realizzate con affidamento a enti operativi locali, in gestione diretta o tramite Ong – includono la fornitura di attrezzature, l'assistenza tecnica, la formazione, la costruzione di opere civili e la concessione di borse di studio in Italia.

L'impegno finanziario attuale della Cooperazione italiana in Cina ammonta a circa 182 milioni di euro, di cui circa 42 a credito d'aiuto e 140 a dono, per un totale di 22 iniziative. L'importo complessivo dei progetti in corso nel 2006 è stato di circa 177 milioni di euro. Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata un'iniziativa nel settore sociale dell'importo di 1 milione di euro. Infine, sono state portate avanti le attività di formulazione di tre progetti sanitari e di uno nel settore dei beni culturali, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro.

## Principali iniziative

### Programma ambientale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 70.500.000
Importo erogato nel 2006	euro 117.420
Tipologia	dono/credito

L'obiettivo è di contribuire a migliorare la salvaguardia e la tutela ambientale attraverso iniziative di riduzione dell'inquinamento e del degrado ecologico, prevalentemente nelle province del Xinjiang, Tibet, Qinghai, Gansu, Mongolia Interna e Shaanxi. A partire da giugno 2006 è diventata operativa la *Program Implementation Unit* (PIU), ufficio di coordinamento per i programmi relativi ai settori sanitario, ambientale e del patrimonio culturale.

### Progetto di sviluppo rurale e lotta alla povertà nella Prefettura di Hetian, Provincia autonoma dello Xinjiang

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente/lotta alla povertà
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 11.385.000
Importo erogato nel 2006	euro 39.140
Tipologia	dono/credito

La finalità è di favorire lo sviluppo locale nella Prefettura di Hetian e nella Provincia autonoma dello Xinjiang, attraverso la lotta alla desertificazione e il recupero di terreni da adibire a coltivazione. Nel corso del 2006 è stata completata la formulazione dell'iniziativa. Il MoU è stato firmato il 18 settembre. Durante l'anno sono stati elaborati i documenti relativi alle gare.

### Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle Province dello Shaanxi e del Sichuan

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 38.734.267
Importo erogato nel 2006	euro 198.700
Tipologia	dono/credito

Il programma ha per obiettivo la formazione professionale e il conseguente incremento delle potenzialità di occupazione di studenti, disoccupati e occupati a rischio di licenziamento. Nel corso del 2006 è continuata l'assegnazione di borse di studio e di *scholarship* per i beneficiari.

### Potenziamento dello Shaanxi History Museum di Xian

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.681.026
Importo erogato nel 2006	euro 45.000
Tipologia	dono/credito

L'iniziativa è destinata ad avere una rilevanza particolare per il settore, in quanto porrà le basi per il restauro e la conservazione di dipinti murali di epoca Tang, il cui valore artistico è riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Il programma persegue la creazione di una nuova sala espositiva e di un centro specialistico di formazione e ricerca sulla conservazione dei dipinti murali.

### Linea di credito finalizzata alla elaborazione ed al finanziamento di programmi nel settore del patrimonio culturale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 10.550.000
Importo erogato nel 2006	euro 117.420
Tipologia	dono/credito

L'obiettivo del programma è di valorizzare, potenziare o ristrutturare alcuni siti storici, archeologici e museali situati nelle province occidentali.

**Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property di Pechino (fase I)**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.440.000
Importo erogato nel 2006	euro 74.159
Tipologia	dono

L'iniziativa si prefiggeva il rafforzamento istituzionale del *China National Institute of Cultural Property* attraverso la formazione di risorse umane qualificate, la fornitura di apparecchiature e la consulenza tecnica. Visto il notevole consenso suscitato dal progetto – conclusosi nel corso dell'anno – ne è stata richiesta una seconda fase, attualmente in corso di formulazione.

**Sviluppo della medicina d'urgenza in Tibet-II fase**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale (affidata a Ong: CISP)
Importo complessivo	euro 2.324.056
Importo erogato nel 2006	euro 179.163
Tipologia	dono

Il progetto si proponeva di aumentare l'accesso della popolazione tibetana ai servizi di medicina d'urgenza e materno-infantile attraverso la creazione di una rete di centri sanitari e la formazione di medici e ostetriche di villaggio. Durante l'anno è stata avviata la formulazione della terza fase che sarà realizzata in gestione diretta.

**Progetto di lotta alla povertà nella Provincia dello Yunnan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	lotta alla povertà
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato nel 2006	euro 548.400
Tipologia	dono

L'obiettivo del progetto – realizzato in collaborazione con il *Poverty Alleviation Office* del Ministero degli Affari Esteri cinese – è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso otto micro-progetti relativi all'approvvigionamento idrico e alle strutture scolastiche nelle contee beneficiarie.

**Sostegno istituzionale per l'elaborazione delle normative finalizzate all'integrazione sociale delle persone con disabilità**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.440.000
Importo erogato nel 2006	euro 1.000.000
Tipologia	dono

L'obiettivo è di contribuire al miglioramento della legislazione in materia di disabilità relativamente ai temi dell'occupazione; dell'accesso ai servizi riabilitativi; dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'ottobre 2006 è stato organizzato il primo *Steering Committee* che ha dato l'avvio formale al progetto.

## Sri Lanka

### La Cooperazione italiana

Le attività italiane nel Paese si sono sviluppate essenzialmente nel settore dell'emergenza. L'intervento si è caratterizzato per l'affermarsi di un forte partenariato con le Ong e i soggetti della cooperazione decentrata. Fin dal gennaio 2005 si è proceduto a un coordinamento settimanale con tutti gli attori presenti nel Paese. Anche gli interventi affidati alle varie agenzie delle Nazioni Unite hanno visto il coinvolgimento delle Ong italiane.

Grazie a un accordo con la Croce Rossa italiana è stato immediatamente aperto, in una delle zone del Paese maggiormente colpite dallo *tsunami*, un centro sanitario da campo dotato di sei cliniche mobili per estendere l'assistenza sanitaria ai vari campi profughi.

Il totale dei fondi destinati al programma di emergenza *post-tsunami* (escludendo i voli umanitari iniziali) è pari a 18.550.000 euro, così suddivisi:

1. fondi *in loco* per attività di ricostruzione: euro 6.600.000
2. programma FAO pesca: euro 4.200.000
3. programma Habitat ricostruzione: euro 1.500.000
4. programma WFP *school feeding*: euro 2.000.000
5. programma cartografia costiera: euro 500.000
6. fondi *in loco* cooperazione decentrata: euro 2.500.000
7. missioni esperti DGCS: euro 700.000
8. fondi *in loco* per spese di funzionamento Ufficio: euro 550.000

Sono stati portati a conclusione 23 progetti bilaterali di ricostruzione affidati a 15 diverse Ong italiane. Sono in fase di conclusione i tre programmi multilaterali (FAO, WFP, UN HABITAT), che a loro volta coinvolgono 13 Ong italiane. Nelle diverse attività sono stati coinvolti anche molti soggetti della cooperazione decentrata, il cui contributo finanziario ammonta a 2.500.000 euro.

I progetti riguardano la costruzione/riabilitazione di 600 case per altrettante famiglie; 150 scuole per 28.500 alunni; tre ospedali che erogano servizi a una popolazione di 91.000 persone; sette centri comunitari.

La strategia di intervento della Cooperazione italiana in Sri Lanka è stata quella di realizzare un percorso partecipativo-integrato-sostenibile, che iniziasse con l'assistenza umanitaria e si concludesse con lo sviluppo. Le Ong hanno rappresentato lo strumento per la realizzazione degli interventi e – per garantire adeguatezza e sostenibilità delle attività – è stato loro offerto un costante servizio di assistenza e conoscenza, sia generica (rapporti con le istituzioni, controparti locali e comunità internazionale); sia specifica, nell'ambito dei settori di intervento stabiliti nel Piano operativo generale (donne e minori, sanitario, ricostruzione).

### Principali iniziative

#### Integrated Programme for the rehabilitation of the Fishery Sector in the tsunami affected Districts of Hambantota, Ampara and Batticaloa

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	pesca
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 4.200.000
Importo erogato	euro 4.200.000
Tipologia	dono

Il progetto è stato sviluppato secondo una triplice matrice d'intervento, con lo scopo di ristabilire e rafforzare le attività produttive delle fasce costiere colpite dallo *tsunami*: fornitura di 744 reti da pesca e di 81 motori entrobordo per barche attrezzate per la pesca d'altura; *capacity building* (formazione di pescatori e di armatori su sicurezza in cantiere e in mare); implementazione di vari programmi in *partnership* con otto Ong italiane per provvedere al supporto e al miglioramento delle attività generatrici di reddito in 14 villaggi nei distretti di Hambantota, Ampara e Batticaloa.

**School Feeding Programme. Education Programme  
in tsunami-affected Districts in Sri Lanka**

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sicurezza alimentare/riabilitazione strutture e servizi igienici
Canale	multilaterale (WFP)
Importo complessivo	euro 2.000.000
Importo erogato	euro 2.000.000
Tipologia	dono

L'intervento è strutturato in due componenti: riabilitazione funzionale di 145 scuole nei distretti di Jaffna, Trincomalee, Batticaloa e Ampara; distribuzione di generi alimentari nelle stesse scuole. Il progetto è stato implementato con la collaborazione di cinque Ong italiane (ALISEI, ASIA Onlus, GUS, Movimondo, Ricerca e Cooperazione) e i beneficiari sono stati 48.500 studenti tra i 6 e i 14 anni.

**Permanent Housing Construction for tsunami  
affected families**

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	ricostruzione
Canale	multilaterale (UN HABITAT)
Importo complessivo	euro 1.500.000
Importo erogato	euro 1.500.000
Tipologia	dono

## Tagikistan

Il 5 gennaio 2006 è stata implementata in Tagikistan la decisione del Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale relativa alla cancellazione del 100% del debito – pari a 99 milioni di dollari – che il Paese aveva contratto nei suoi confronti. Tale decisione, assunta il 21 dicembre 2005, è stata presa ai sensi della *Multilateral Debt Relief Initiative* lanciata al Vertice G-8 di Gleneagles (6-8 luglio 2005). Di tale iniziativa ha goduto anche il Tagikistan, nonostante tale Paese non sia HIPC.

L'Unione Europea è stata attiva con operazioni di assistenza gestite dall'ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari.

### contesto socio-economico

#### La Cooperazione italiana

A livello bilaterale l'Italia ha destinato 125.000 dollari al progetto "TAJ/H03 Tajikistan Drug Control Agency", organismo per il sostegno alla lotta antidroga non solo in Tagikistan ma anche in Asia Centrale. La *Drug Control Agency* è sorta con esperti e finanziamento totale italiano.

A livello bilaterale viene attualmente implementato il programma "Miglioramento delle condizioni idriche e socio-sanitarie della regione di Kathlon", promosso dall'Ong COOPI per un importo complessivo di 844.308,65 euro (contributo MAE euro 774.308,65 più euro 70.000 per oneri previdenziali e assicurativi).

È inoltre da segnalare il contributo italiano (pari a 450.000 dollari) a favore dell'implementazione del progetto "GLO/105 Paris Pact Initiative" nel quale rientra il Tagikistan (oltre all'Uzbekistan).

#### Principali iniziative

##### TAJ/H03 Tajikistan Drug Control Agency (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	lotta al narcotraffico
Canale	bilaterale
Gestione	affidata ad autorità locali
Importo complessivo	dollari 225.000
Importo erogato nel 2006	dollari 125.000
Tipologia	dono

## Thailandia

### La Cooperazione italiana

Sebbene la Thailandia non rientri tra i paesi destinatari di progetti di cooperazione, si ricorda un intervento finanziato al 49% dalla DGCS a favore delle comunità di pescatori della costa sud-occidentale. Si tratta del progetto "Children of the Sea: Re-qualification of small-scale fisheries micro-enterprises and ecosystem-based innovation of aquatic production system for the sustainable development of Thai coastal communities Phang-Nga Bay and Krabi", realizzato dalla Ong *Terre des Hommes*-Italia.

Tale intervento, a carattere triennale (2004-2006, ma posticipato al 2007 a seguito dello *tsunami* del 2004), gode di un contributo della DGCS pari a 775.000 euro e riveste una rilevanza del tutto particolare. Esso, infatti, è stato assunto a modello per gran parte delle iniziative intraprese dai donatori internazionali a favore delle comunità di pescatori colpite dal mare-

moto e le sue metodologie di intervento sono state ampiamente replicate.

### Interventi di emergenza post-tsunami

La Cooperazione italiana si è concentrata su interventi a favore dei minori:

1. riabilitazione di strutture scolastiche e di un villaggio costiero e attività formative nel settore della protezione e del recupero di minori colpiti da traumi (circa 270.000 euro, programma a gestione diretta dell'Ambasciata, terminato il 31 marzo 2006);
2. riabilitazione dei servizi per i minori e delle attività produttive delle loro famiglie nelle comunità costiere colpite dallo *tsunami* (affidato alla Ong *Terre des Hommes*-Italia, 350.000 euro, programma terminato il 31 maggio 2006);
3. protezione dei minori dei gruppi sociali più colpiti dallo *tsunami* (affidato alla Ong ISCOS, 278.000 euro).

## Vietnam

**Il Vietnam sta attraversando da alcuni anni un trend economico positivo. Le politiche di rinnovamento volte a creare un'economia di mercato con orientamento socialista e la conseguente rapida industrializzazione, ne hanno fatto una delle economie più dinamiche del continente asiatico, con un tasso di crescita che ha raggiunto valori medi dell'8,17%. L'apertura del Vietnam al mercato internazionale è stata suggellata nel 2006 dal completamento del processo di adesione all'Organizzazione Mondiale del Commercio. Tuttavia il Paese continua a presentare situazioni di povertà diffusa, in particolare nelle campagne. Il Pil pro capite del 2006 è stato pari a 620 dollari, di non molto superiore alla soglia del dollaro al giorno considerata dalle Nazioni Unite indicatore della povertà estrema. Continuano inoltre a persistere tra la popolazione forti disparità dovute a fattori geografici, sociali, etnici e linguistici. Alcuni passi in avanti sono comunque stati fatti. Nell'arco di dieci anni l'indice di sviluppo umano è sensibilmente aumentato. Il nuovo Piano quinquennale di sviluppo socio-economico (SEDP) 2006-2010 è stato ratificato dall'Assemblea Nazionale vietnamita nel giugno 2006; esso ha l'obiettivo di far coesistere la crescita economica con uno sviluppo sociale sostenibile – anche attraverso riforme di carattere legislativo-istituzionale – e di completare il processo di transizione del Paese verso un'economia di mercato.**

### contesto socio-economico

#### La cooperazione internazionale

In Vietnam c'è una cospicua presenza di donatori internazionali. L'ammontare totale dell'APS erogato nel 2006 è pari a circa 1,6 miliardi di dollari, mentre quello impegnato è di circa 2,5 miliardi (fonte DAD Vietnam).

Tra le istituzioni multilaterali i principali donatori sono: la Banca Mondiale, l'*Asian Development Bank*, la Commissione Europea e le Nazioni Unite. Tra i donatori bilaterali si confermano ai primi posti quei paesi che per ragioni storiche, geografiche o strategiche mantengono da tempo forti legami con il Vietnam, tra cui il Giappone, l'Australia, la Francia e i paesi scandinavi.

Il Vietnam è anche uno dei cinque "paesi modello" per le azioni di armonizzazione e coordinamento dell' Aiuto pubblico allo sviluppo internazionale. Nel dicembre 2006, inoltre, è iniziata la sperimentazione della *One UN Initiative*; essa si prefigge di rafforzare la presenza unitaria delle Nazioni Unite a livello paese per evitare frammentazioni e duplicazioni di sforzi e per agire in modo coerente, efficace ed efficiente.

#### La Cooperazione italiana

Le attuali iniziative della Cooperazione italiana rientrano nell'ambito del secondo programma di aiuti (1997-2007) – regolato dal *Memorandum of Understanding* firmato a Roma nel 1997 – che ha impegnato l'Italia a erogare 100 miliardi di lire (51,6 milioni di euro) in crediti d'aiuto nell'arco di 10 anni. Nel dicembre 2000, con l'ultima riunione di Commissione Mista, sono stati inoltre conferiti ulteriori aiuti per 28,9 milioni di euro a credito (di cui 20,6 per la cancellazione del debito, ex lege 209/2000) e 6,5 milioni a dono. Dal 1997 al 2006 l'Italia ha assunto impegni per 103,6 milioni di euro, procedendo a esborsi per 36,2 milioni, divisi tra il canale bilaterale, quello multilaterale e i contributi a Ong.

Gli interventi della Cooperazione italiana hanno l'obiettivo principale di assistere il Vietnam nella realizzazione della sua SEDP 2006-2010 e quelli specifici di promuovere: il miglioramento dei servizi sociali di base; le attività produttive sostenibili tramite lo sviluppo del settore delle piccole e medie imprese e dell'agricoltura e pesca, a beneficio delle comunità povere, tra cui quelle degli Altipiani Centrali e delle aree montane e frontaliere del nord; l'integrazione nel mercato globale; la corretta gestione e protezione delle risorse naturali e ambientali; la conservazione del patrimonio culturale del Paese e dell'identità culturale delle minoranze etniche.

## Principali iniziative

### Fornitura di attrezzature mediche e ammodernamento dei quattro ospedali provinciali di Phu Tho, Ninh Binh, Da Nang e Can Tho

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 6.197.483
Tipologia	credito d'aiuto

Il progetto consiste nella fornitura di attrezzature biomedicali e relativi servizi di formazione e assistenza tecnica a quattro ospedali provinciali nell'area settentrionale, centrale e meridionale del Paese.

### Costruzione e Riabilitazione dell'acquedotto di Ca Mau

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 3.325.046
Importo erogato	euro 488.240
Tipologia	credito d'aiuto

L'obiettivo generale è potenziare la fornitura e la distribuzione di acqua nella città di Ca Mau e nei suoi sobborghi in modo sostenibile, migliorando così la qualità di vita dei residenti.

### Rafforzamento del sistema nazionale di previsione e allarme preventivo delle inondazioni

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	prevenzione disastri naturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.582.284
Tipologia	credito d'aiuto

Lo scopo del programma è di migliorare i tempi di risposta e la precisione nella previsione delle alluvioni a un livello tale da consentire un efficiente sistema di allarme ed efficaci misure di prevenzione dei disastri naturali.

### Creazione di un centro di formazione per l'industria agroalimentare all'Università di Hanoi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo risorse umane
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.549.000
Tipologia	credito d'aiuto

Il progetto prevede la fornitura di macchinari e attrezzature per i laboratori dell'Istituto Biologico e delle Tecnologie Alimentari del Politecnico di Hanoi e la realizzazione di attività di formazione e di ricerca nel campo della tecnologia per l'industria alimentare.

### Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Me Linh nella provincia di Vinh Phuc (Vietnam settentrionale)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	risorse naturali/infrastrutture/ sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.164.569
Importo erogato	euro 774.690
Tipologia	credito d'aiuto

### Progetto di costruzione ed espansione dell'acquedotto della città di Quang Ngai

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.337.158
Tipologia	credito d'aiuto

**Rafforzamento delle capacità di ricerca e formazione della Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Thai Nguyen**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo delle risorse umane
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.549.000
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma punta al rafforzamento della capacità di ricerca e formazione nel settore delle tecniche agrarie nell'Università di Thai Nguyen. Esso prevede la fornitura di attrezzature per i laboratori di bio-chimica e bio-fisica; una serra con climatizzazione computerizzata; la realizzazione di corsi di formazione in vari settori.

**Progetto per la promozione di attività produttive generatrici di reddito a favore delle comunità marginali delle baie di Tu Long e Ha Long attraverso il sostegno allo sviluppo dell'acquacoltura**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo sociale/pesca
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.730.130
Tipologia	dono

Il progetto consiste nella costruzione di infrastrutture e nella fornitura di assistenza tecnica per le comunità marginali di pescatori delle baie di Tu Long e di Ha Long, rispettivamente nelle province di Quang Ninh e Hai Phong.

**Progetto per la promozione di attività produttive generatrici di reddito a favore delle comunità marginali del distretto di Yen, nella provincia di Vinh Phuc, attraverso il sostegno allo sviluppo della sericoltura**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura/sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.730.130
Tipologia	dono

L'obiettivo del progetto è sviluppare la coltivazione del gelso, la sericoltura e la lavorazione del baco da seta nel popoloso distretto di Yen ancora caratterizzato da standard di vita molto bassi, e implementare politiche per l'ammodernamento delle colture allo scopo di stimolare l'industrializzazione e la modernizzazione dell'area.

**Programma d'aiuto per il settore idrico a supporto della bilancia dei pagamenti a beneficio del Ministero delle Finanze**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	risorse naturali/sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.737.221
Importo erogato	euro 1.054.000
Tipologia	dono

Il Programma sostiene il piano d'azione del Governo vietnamita per la revisione e il miglioramento del settore idrico. Tale dono è destinato, in particolare, alla fornitura di materiale, attrezzature e servizi tecnici per la costruzione di acquedotti in sei province.

**Sviluppo di un sistema agroforestale orientato al mercato nella provincia di Quang Nam**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura/risorse forestali e idriche
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 1.312.000
Importo erogato	euro 1.312.000
Tipologia	dono

L'obiettivo di sviluppo del progetto è di migliorare il livello di vita della popolazione rurale della provincia di Quang Nam e di contribuire a una gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso la formazione e il supporto allo sviluppo di sistemi agroforestali sostenibili e commercialmente vantaggiosi.

**Progetto pilota di riduzione della povertà nel distretto di la Pa, Provincia di Gia Lai**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo d'area/sviluppo sociale
Canale	multilaterale (IFAD)
Importo complessivo	euro 1.400.000
Tipologia	dono

L'obiettivo del progetto è di migliorare le condizioni socio-economiche delle minoranze etniche del distretto di la Pa attraverso un approccio incentrato sulle componenti di sicurezza alimentare e sviluppo rurale; il miglioramento delle infrastrutture di villaggio su piccola scala; la responsabilizzazione delle comunità; il rafforzamento della capacità di autogestione.